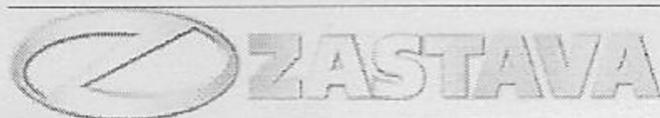


SAVEZ SINDIKATA  
SRBIJE

JEDINSTVENA SINDIKALNA ORGANIZACIJA



Adresa : Kosovska 4, 34000 Kragujevac  
Telefon/Faks : +381 34 335 367 Telefon : +381 34 335 762 Elektronska pošta :  
jsozastava@open.telekom.rs

19.02.2013.

## SITUAZIONE GENERALE IN SERBIA E A KRAGUJEVAC

Il paese in cui bambini hanno più prospettive per una vita felice e sana sono quelli nati in Svizzera Secondo le indagini del giornale inglese "Economist" che ha preso in considerazione 80 paesi la Serbia è al 54. posto.

Da noi definitivamente è in crisi la speranza in un futuro positivo. È sempre in crescita la coscienza riguardo agli indicatori che negano tale speranza. Nell'anno 2012 l'inflazione in Serbia è arrivata ai 12 %, potere d'acquisto è sempre minore, la povertà cresce e per il salario si acquista sempre di meno. Il 60 % della popolazione che lavora letteralmente riesce solo a sopravvivere con salario che percepisce. D'altra parte i debiti sono in continua crescita. Ciò è un rischio enorme in un paese con economia così debole. Si perde lavoro, disoccupazione aumenta mentre la situazione politica è problematica.

Uno dei motivi è il periodo troppo lungo di transizione, il più lungo nel mondo. Il popolo non ha più fiducia nel governo, nei partiti e nelle istituzioni del potere come esercito, polizia, sistema giuridico. Non c'è più la fiducia nel futuro migliore.

Nonostante il dato statistico ufficiale di 755.000 disoccupati in Serbia, si valuta che tale numero ha oltrepassato 1 milione. Nella nostra regione la situazione è peggiore solo in Bosnia e Erzegovina dove è disoccupata la metà di popolazione mentre il tasso da noi arriva tra i 28 e 29 %.

Secondo la strategia del governo serbo entro giugno 2014 dovrà essere risolto lo status di 171 azienda in fase di ristrutturazione in cui lavorano 60.000 lavoratori.

A Kragujevac ci sono 10 aziende in fase di ristrutturazione e non si sa cosa succederà con esse se entro il 30. giugno 2014 non sarà trovato l'acquirente o un partner strategico estero. Sono passati 10 anni da quando è entrata in vigore la legge sulla privatizzazione e non c'è la soluzione di questo problema. Tra le maggiori aziende è la "Zastava Kamioni" con oltre 700 lavoratori.

Dopo che l'Iveco ha rinunciato e l'impotenza del governo di trovare un altro partner tale azienda si è trovata in posizione di arranciarsi da sola. Il problema principale è l'età media dei lavoratori e gli impianti arretrati mentre il programma produttivo si può vendere solo con l'appoggio dello stato oppure del governo locale.

Il governo locale cosciente del destino incerto dei lavoratori è disponibile a gestire tre aziende – "Zastava bezbednost" ("Zastava sicurezza"), "Presidio sanitario", e "Centrale termica" mentre lo stato dovrebbe prendere la responsabilità per i debiti di queste tre aziende. In questo momento i debiti di Centrale termica arrivano ai circa 20 milioni euro.

Nonostante buona volontà del governo locale di risolvere problemi di queste tre aziende c'è la questione delle possibilità reali perchè le spese aggiuntive comprometterebbero il funzionamento di economia locale che non riesce a coprire le spese per l'amministrazione locale eccessiva per la quale negli ultimi anni viene attribuito il terzo del budget cittadino.

È poco probabile che qualche azienda riuscirà a trovare il partner strategico estero perchè l'unico vantaggio che si offre è mano d'opera a basso costo. Purtroppo, per lo stato cioè per l'Agenzia per la privatizzazione questo è l'unico indicatore positivo per salvare tali aziende con circa 4000 lavoratori in totale.

A Kragujevac nell'anno scorso ci sono state 2.252 nascite mentre sono morti 3032 cittadini di Kragujevac. In tutto l'anno ci sono stati solo 812 matrimoni.



SECRETARIO

Rajko Blagojević